

tutto di si vedeano mutazioni in Corte. *Negro*, succeduto a *Perenne* nel posto di Prefetto del Pretorio, nol tenne che sole sei ore. *Marzio Quarto* cinque giorni solamente. E così a proporzione altri, che furono di mano in mano o imprigionati, o uccisi per ordine di *Cleandro*. L'ultimo di questi tolti dal Mondo fu *Ebuziano*; ed allora fu che *Cleandro* si fece crear Prefetto del Pretorio con due altri scelti da sè, portando nondimeno egli solo la spada nuda davanti all'Imperadore. Questa fu la prima volta, che si videro tre Prefetti del Pretorio nello stesso tempo. (a) Essendo alla testa d'essi Pretoriani *Cleandro*, non vi fu scelleraggine, che da loro e dall'altre soldatesche Romane non si commettesse. Uccidevano, bruciavano, ingiuriavano chiunque loro piaceva, e riparo non v'era. *Commodo* non aveva orecchi, unicamente intento alle sue infami dissolutezze, a far correre cavalli, a guidar egli stesso le carrette, a' combattimenti di Gladiatori, e a caccie di fiere, per lo più nel suo ritiro, talvolta ancora in pubblico.

AVEVA egli dopo la morte di *Perenne* inviato in Bretagna *Elvio Pertinace* (b), siccome persona di gran credito, e rigido osservatore della disciplina militare, acciocchè riducesse al dovere que' soldati tuttavia ammutinati e sediziosi. *Perenne* l'avea dianzi cacciato di Roma dopo varj illustri suoi impieghi, ed egli s'era ridotto alla Villa di Marte sull'Apennino nella Liguria, dove era nato, e dove si fermò per tre anni. *Commodo* per risarcire il di lui onore, e valersi in congiuntura di tanto bisogno d'un uomo di tanta vaglia, richiamatolo il mandò colà per calmare que' torbidi con titolo di Legato. Andò, e trovò quelle milizie sì mal animate contra di *Commodo*, che se un solo avesse alzato il dito, ed egli avesse acconsentito alle loro istanze l'avrebbero proclamato Imperadore. Il tentarono in fatti su questo, ma il trovarono uomo d'onore. Tenne egli per qualche tempo in freno quelle milizie; ma un dì sollevatasi una Legione, si venne alle mani, e poco mancò, ch'egli non restasse ucciso. Certamente fu creduto morto, perchè con più ferite restò mischiato fra i cadaveri de' gli uccisi: del che fece egli a suo tempo, cioè divenuto Imperadore, aspra vendetta. Dovrebbe appartenere all'Anno presente un fatto, raccontato da *Erodiano* (c), ed avvenuto non molto tempo dopo la morte di *Perenne*. Un certo *Materno* soldato, uomo di mirabil ardire, essendo disertato, si unì con altri disertori, e formò un corpo di gente, accresciuto di mano in mano da chiunque avea voglia di far del male, fino ad alcune migliaia. Con costoro cominciò egli a scorrere per

(a) Dio l. 73

(b) Capitol.
in Pertinac.(c) Herodiana
Hist. l. 1